



Comune di Copparo



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0027611 del 04/11/2015

Via Roma 28, 44034 Copparo (Ferrara) • tel. 0532 864511 • comune.copparo@cert.comune.copparo.fe.it • www.comune.copparo.fe.it

Prot. 15814 cl. 6.9

Copparo, li 4 NOV. 2015

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni
e le Autorizzazioni Ambientali
inviata con pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.miniambiente.it

Oggetto: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA ALLA CONCESSIONE DI ESTRAZIONE IDROCARBURI DENOMINATA "GRADIZZA 1" PRESENTATA DALLA SOCIETÀ NORTHSUN ITALIA SPA IN COMUNE DI COPPARO. - PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI COPPARO - TRASMISSIONE ATTO.

Con la presente si trasmette copia della deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 26/10/2015, relativa al parere espresso dal Comune di Copparo.

Referente tecnico del progetto: Ing. Francesca Trazzi Responsabile settore tecnico del Comune di Copparo tel. 0532 864626 - cell 335 375091 - e-mail: ftrazzi@comune.copparo.fe.it.

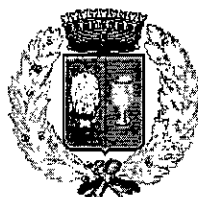
Il Responsabile Settore Tecnico
(Ing. Francesca Trazzi)



Allegati: copia GC n. 96/2015

FT/mtb trasmissione parere comune di copparo





COMUNE DI COPPARO
Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 96 del 26/10/2015

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA ALLA CONCESSIONE DI ESTRAZIONE IDROCARBURI DENOMINATA "GRADIZZA 1" PRESENTATA DALLA SOCIETA' NORTHSUN ITALIA SPA IN COMUNE DI COPPARO - PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI COPPARO

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventisei** del mese di **ottobre** alle ore **15:00** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale:

ROSSI NICOLA	SINDACO	Presente
BERNESCHI MARTINA	VICESINDACO	Assente
MAZZALI MARCO	ASSESSORE	Presente
MIOLA FRANCO	ASSESSORE	Presente
BERTELLI PAOLA	ASSESSORE	Presente
BASSI ENRICO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE BARTOLINI ROSSELLA** che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di **SINDACO**, il Sig. **ROSSI NICOLA** che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA ALLA CONCESSIONE DI ESTRAZIONE IDROCARBURI DENOMINATA "GRADIZZA 1" PRESENTATA DALLA SOCIETA' NORTHSUN ITALIA SPA IN COMUNE DI COPPARO - PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI COPPARO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- sul BUR della Regione Emilia Romagna n. 18 del 02/02/2011 viene pubblicato l'avviso di deposito, da parte di Northsun Italia SPA, del progetto di perforazione di un pozzo di ricerca idrocarburi denominato "Gradizza 1" e conseguentemente viene dato l'avvio alla procedura di VIA ai sensi del Titolo III della L.R. n.9 del 18/05/1999 integrata dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- sul BUR della Regione Emilia Romagna n. 113 del 20/07/2011 la G.R., con Delibera n.900 del 27/06/2011, la VIA suddetta è ritenuta Positiva e la realizzazione del pozzo esplorativo ambientalmente compatibile con prescrizioni dando atto che la Conferenza di Servizi "... ha inteso manifestare la propria contrarietà ad un'eventuale futura attività di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi nel caso in cui comporti l'alterazione dei delicati equilibri del territorio ferrarese, in particolare relativi al fenomeno della subsidenza";

- in data 30/06/2015 la Società Northsun Italia SPA comunica l'avvio della procedura di VIA per la concessione di coltivazione del pozzo "Gradizza 1" con deposito presso il Ministero dell'Ambiente dell'opportuna documentazione progettuale. A seguito di integrazione documentale la procedura prende il via ufficialmente in data 14/07/2015;

Considerato che:

come disposto dall' articolo 38 del D.L. n.133/2014 "Sblocca Italia" le attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi vengono definite strategiche per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali;

le attività sopra menzionate rientrano nella categoria d'interventi per cui le VIA vengono trasferite dalle Regioni al Ministero dell'Ambiente e dello sviluppo Economico;

il titolo concessorio è accordato:

- a) a seguito di un procedimento unico svolto nel termine di 180 giorni tramite apposita conferenza di servizi, nel cui ambito è svolta anche la valutazione d'impatto ambientale preliminare del programma complessivo dei lavori espressa, entro 60 giorni, on parere della commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale (VIA/VAS) del Ministero dell'Ambiente edella tutela del territorio e del mare;
- b) con decreto del Ministero dello Sviluppo conomico, previa intesa con la Regione , per le attività da svolgere in terraferma;

- tale disposizione di rango primario non prevede nessun effettivo potere decisorio in capo alle Amministrazioni Comunali interessate dalle attività di ricercae coltivazione, essendo il titolo concessorio rilasciato con decreto del Ministro;

- la Regione Emilia – Romagna ha di recente siglato un accordo con il Ministero dello sviluppo economico, togliendo lo stop alle trivellazioni;

- la procedura di VIA prevede l'indizione di conferenze di servizi alle quali, per competenza, non avranno peso i rappresentanti di Enti Locali (Sindaci) ma unicamente rappresentanti regionali alla luce delle modifiche normative introdotte con l'art. 38 del Decreto Legge 133/2014, secondo il quale la competenza per il rilascio delle concessioni estrattive resta in capo allo Stato.

A seguito dell'analisi della documentazione tecnica trasmessa al Ministero dell'Ambiente e delle Sviluppo Economico da "Northsun Italia Spa" circa il progetto di coltivazione di un pozzo di ricerca idrocarburi denominato "Gradizza 1" si evidenzia quanto segue:

- il progetto in valutazione, presentato dalla Società Northsun Italia S.p.A. (di seguito NSI), riguarda una richiesta di concessione di coltivazione di gas naturale nel sottosuolo, nel Comune di Copparo, in Provincia di Ferrara (FE), per la messa in produzione del pozzo "Gradizza 1", già perforato nell'anno 2013;

- il pozzo esplorativo esistente, denominato "Gradizza 1" (ad una profondità di circa 1.000 m) fa riferimento al Permesso di Ricerca per Idrocarburi a sua volta denominato "La Prospera" ed all'istanza di concessione di coltivazione "Gradizza". Dagli studi effettuati dalla Società NSI (2001-2012) è emersa la presenza di Riserve Residue di gas naturale pressoché puro tra 89.1 e 100.4 milioni di scm3 producibili dal solo pozzo Gradizza 1 (GR1) in circa 25-30 anni;

- l'area di pertinenza della centrale di progetto "Gradizza", oggetto della presente valutazione, è ubicata in aperta campagna sul confine tra il Comune di Copparo e il Comune di Formignana. Ad oggi tale area risulta recintata e messa in sicurezza, pertanto al fine di mettere in produzione il pozzo Gradizza 1 verrà effettuato un semplice adeguamento della piazzola;

- con questo obiettivo, l'intervento di adeguamento della postazione esistente prevede la posa fuori terra di condotte ed apparecchiature all'interno dell'area recintata. Il gas prodotto dal pozzo, dopo il passaggio in apparecchiature di processo e misura, viene convogliato, mediante una condotta, di opportuno diametro, in metanodotto;

- il progetto consiste nell'installazione di un impianto di piccole dimensioni, necessario alla disidratazione ed alla misura fiscale del gas naturale prodotto dal pozzo. La disidratazione avviene con l'impiego di 2 colonne ripiene di materiale adsorbente (setacci molecolari) che, alternativamente, vengono attraversate dal gas umido proveniente dal giacimento. Il vapore d'acqua associato al gas naturale resta intrappolato nei setacci molecolari che lasciano passare quindi il metano asciutto, il quale dopo il trattamento viene misurato ed immesso nel metanodotto;

- le criticità ambientali rilevate riguardano essenzialmente la produzione di sostanze e liquidi inquinanti durante le fasi di esercizio ed in particolar modo il rischio di subsidenza dovuto all'estrazione prolungata di gas dal sottosuolo;

Considerato inoltre che:

- il territorio ferrarese, già interessato per l'intera superficie da permessi di ricerca idrocarburi e da alcune concessioni di coltivazione, risulta particolarmente fragile e diviene quindi prioritario il mantenimento dell'efficienza della rete consortile che garantisce lo scolo delle acque, in particolar modo nelle vaste aree situate altimetricamente al di sotto del livello del mare, pari a circa il 40% del territorio provinciale;

- i numerosi impianti di sollevamento del sistema della bonifica, mantenuti costantemente attivi, al momento risultano sufficienti per mantenere libero dalle acque il ferrarese, ma ciò non evita comunque periodici eventi di allagamento, anche in relazione alle mutate condizioni meteo-climatiche. Inoltre non vi è garanzia alcuna che ulteriori abbassamenti del suolo siano compatibili con la potenzialità del sistema idrovoro attuale e che risulta prioritario anteporre la tutela del territorio e dell'intera popolazione residente in considerazione dell'entità dei possibili danni;

- il progetto presentato stima una subsidenza indotta dall'attività di estrazione pari a 3.3 mm in 37 anni con una estensione del cono di subsidenza pari a circa 5 km assumendo una soglia minima di spostamento pari a 1mm. Tali valori sono però riferiti alla sola attività di estrazione e non tengono conto del contributo della subsidenza naturale del sito.

- in ragione della presenza sul territorio provinciale, e più precisamente nel quadrante orientale, di titoli minerari vigenti, relativi alla coltivazione di giacimenti risalenti agli anni '70, '80 e '90, con produzioni consistenti (Pomposa, Manara, Dosso degli Angeli e Tresigallo ed altri), si ritiene che la valutazione degli abbassamenti indotti non possa prescindere da una valutazione degli effetti cumulativi delle diverse attività di estrazione in essere, e che debba comprendere non di meno la componente naturale della subsidenza: gli effetti indotti sul territorio da attività di questa fattispecie risultano infatti interessare areali molto più ampi rispetto all'estensione delle aree di intervento oltre ad essere differiti nel tempo rispetto alla depressurizzazione del giacimento;

- nello studio presentato non sono considerate la sovrapposizione dei coni di subsidenza delle aree di permesso limitrofe e le eventuali interazioni sinergiche o cumulate, ritenuti elementi sostanziali della valutazione degli effetti attesi non solo sulla matrice suolo e sottosuolo, ma per le peculiarità del territorio ferrarese, anche a carico della rete idrografica superficiale gestita con il complesso sistema della bonifica;

- le attività di estrazione sono caratterizzate dal fatto che quando gli effetti arrivano ad interessare la superficie il fenomeno è ormai in larga misura irreversibile: non solo è esclusa la possibilità di ritornare alle condizioni iniziali, ma non è nemmeno possibile arrestare l'abbassamento cambiando le modalità di estrazione o sospendendole immediatamente. Il fenomeno quindi continua a procedere finché l'intero volume dei materiali sovrastanti il giacimento e gli eventuali acquiferi laterali raggiungono una nuova condizione di equilibrio statico. Anche la previsione di un piano di monitoraggio degli effetti sulla superficie non offre pertanto sufficienti garanzie di poter contenere entro limiti accettabili le conseguenze negative di una attività di questo tipo;

- il complesso delle misure di monitoraggio proposte, eventualmente anche arricchito di garanzie per compensare il territorio dei danni subiti in relazione alle attività di coltivazione, non può in ogni modo risultare adeguatamente dimensionato se si considerano anche i costi sociali connessi alla crisi del sistema della bonifica e le conseguenze a carico del sistema socio-economico della provincia di Ferrara; ciò anche in relazione al fatto che le misure di compensazione per il territorio dovrebbero necessariamente costituire una garanzia di copertura dei danni anche a lungo termine;

- negli ultimi anni si è sensibilmente ridotto il tempo di ritorno di eventi di piena importanti e delle mareggiate, con conseguenze sociali ed economiche notevoli, in particolare nell'area delle bonifiche ferraresi orientali; sono sorti diversi problemi legati alla sicurezza idraulica del territorio ed alla difficoltosa coltivazione dei terreni; in un territorio per il quale il rischio idraulico è costituito dalla possibilità di allagamenti da fiumi, da canali e dal mare, il fenomeno della subsidenza non fa che aumentare le probabilità che la gestione e la vivibilità di vaste aree del territorio risultino critiche;

- l'area del basso ferrarese, posta in condizioni altimetriche già sfavorevoli, risulterebbe ulteriormente soggetta ad abbassamenti che potrebbero compromettere la funzionalità di interventi infrastrutturali di carattere strategico;

Ritenuto opportuno evidenziare che:

- altri Enti di area vasta quali le Province di Ferrara, Rovigo, Venezia e la Regione Veneto hanno in passato espresso parere negativo circa la coltivazione di giacimenti a terra e a mare per il pericolo di subsidenza, inondazioni e danni alle opere di bonifica;

- nell'ambito dei medesimi procedimenti anche la Provincia di Bologna e di Ravenna hanno espresso parere negativo per problematiche correlate alla tutela del territorio, alla subsidenza ed al rischio idrogeologico;

- il territorio ferrarese presenta in generale movimenti dovuti alla subsidenza con valori che variano fra 5 e 10 mm/anno e si accentuano nella zona deltizia (Bonsignore, Arpa Emilia Romagna, 2008); per la zona costiera la media è di 10mm/anno con punte anche di 15-20 mm/anno (Pignone, Cibir, Severi, Regione Emilia Romagna Servizio Geologico, 2008);

- gli effetti della subsidenza verificatisi sulla zona costiera dell'Emilia Romagna hanno determinato la nascita di uno specifico progetto Regionale denominato "Programma degli interventi di bonifica per fronteggiare il fenomeno della subsidenza in Provincia di Ferrara e Comune di Ravenna"; una gran parte degli interventi è destinato al territorio ferrarese, con i relativi fondi. Quindi già attualmente la subsidenza obbliga all'utilizzo di fondi pubblici per rimediare/compensare i dissesti del territorio determinati dal fenomeno della subsidenza;

- dati tratti dal Volume "Stato del Litorale Emiliano-Romagnolo all'anno 2007 e piano decennale di gestione" pubblicato da Regione Emilia Romagna e ARPA, mettono in evidenza come il fenomeno della subsidenza comporti l'utilizzo di consistenti risorse finanziarie pubbliche per il mantenimento del sistema litoraneo, per mezzo di importanti interventi di ripascimento delle spiagge; infatti si è verificato che gli effetti sul sistema costiero indotti dalla subsidenza risultano nettamente superiori rispetto agli effetti indotti da innalzamento del livello del mare e dalle mareggiate;

- il Dlgs 152/06 all'art. 56 lettera f) esplicita fra gli obiettivi dell'attività di pianificazione, di programmazione e di attuazione "il contenimento dei fenomeni di subsidenza dei suoli e di risalita delle acque marine lungo i fiumi e nelle falde idriche, anche mediante operazioni di ristabilimento delle preesistenti condizioni di equilibrio e delle falde sotterranee";

- anche l'attività di valutazione dei nuovi strumenti di pianificazione comunale (PSC e POC) che gli Uffici provinciali conducono in ragione delle competenze attribuite alla Provincia dalla L.R.20/2000, ha posto come prioritario il tema della tutela e dell'uso del territorio in relazione al rischio idraulico, in un contesto territoriale ed ambientale in cui la gestione del territorio risulta straordinariamente condizionata dallo stato altimetrico dei luoghi e dalle mutate condizioni meteo-climatiche, caratterizzate da eventi di pioggia sempre più intensi e prolungati, con allagamenti diffusi e persistenti non solo di aree agricole ma anche di vaste aree urbanizzate;

Dato atto che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2320 del 09.02.2010 ha formalizzato la propria contrarietà alle attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio della provincia di Ferrara e nel mare antistante, in "base alla considerazione che l'esigenza primaria di tutela del territorio ferrarese, in quanto area vulnerabile ad elevato rischio, supera qualsiasi assicurazione o offerta da elementi di compensazione o mitigazione", auspicando altresì il rapido aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale (PTR, PTCP, ...) con il riconoscimento della vulnerabilità del territorio ferrarese e del mare antistante rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche e l'assunzione di idonee misure di tutela, anche in considerazione dell'aggravio degli oneri a carico del Consorzio e di conseguenza sui contribuenti consorziati, relativi ai costi di gestione del sistema della bonifica;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art.38 del Decreto "Sblocca Italia" le competenze in materia di attività estrattive passano in capo unicamente al Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.72 del 29/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Ordine del giorno presentato dai componenti del consiglio comunale: "Rischio trivellazione per ricerca idrocarburi" relativa all'espressione a maggioranza del parere di contrarietà e preoccupazione nei riguardi di una nuova attività di sfruttamento del sottosuolo ai fini estrattivi;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, sottolineare forti perplessità e dubbi inerenti la ripresa delle attività di coltivazione di idrocarburi nel territorio di competenza del Comune di Copparo anche in relazione alla mancanza di certezze e di risultati univoci provenienti dalla comunità scientifica ed agli effetti di abbassamento del territorio provocati nel passato da precedenti attività;

Ritenuto inoltre evidenziare che non si ritiene esaustiva la documentazione presentata dalla ditta "Northsun Italia spa" in relazione alla subsidenza, in particolare:

- 1) I valori stimati sono riferiti alla sola attività di estrazione e non tengono conto del contributo della subsidenza naturale del sito;
- 2) Manca l'analisi dell'interferenza tra la subsidenza stimata, a cui deve essere aggiunta la subsidenza naturale del sito, con il reticolo scolante e con le aree di allagamento storiche;

3) Il sistema di monitoraggio della subsidenza deve essere integrato anche con misurazioni satellitari;

Rilevato che, nella documentazione presentata non è presente un'analisi di eventuali avvenimenti imprevedibili e catastrofici ed il relativo piano di emergenza;

Ritenuto necessario, per quanto sopra espresso, che la documentazione progettuale presentata dalla ditta "Northsun Italia spa", venga integrata con le seguenti valutazioni:

- venga elaborato un approfondimento specifico che presenti la simulazione degli effetti della subsidenza e delle deformazioni del suolo e del sottosuolo sul sistema infrastrutture e rete idraulica di scolo che evidenzii il rapporto fra il funzionamento del sistema di scolo senza e con il contributo del pozzo estrattivo, considerate le attuali condizioni di criticità del territorio;

- venga elaborato un approfondimento che evidenzii l'areale di influenza di tali deformazioni valutando l'evoluzione delle possibili aree soggette ad allagamento sulla scorta delle conoscenze relative ai più recenti fenomeni piovosi particolarmente intensi;

- venga elaborato un'analisi di eventuali avvenimenti imprevedibili e catastrofici ed il relativo piano di emergenza;

- il sistema di monitoraggio della subsidenza venga integrato anche con misurazioni satellitari;

Ritenuto opportuno esprimere, attraverso il presente atto, la posizione del Comune di Copparo ai fini del rilascio del parere nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), inerente il progetto proposto dalla ditta "Northsun Italia spa" per la concessione di estrazione idrocarburi denominata "Gradizza 1" in Comune di Copparo;

Vista la vigente normativa in materia;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto la Legge 07.08.1990 n. 241;

Viste le disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti Comunali;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile Area Tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione favorevole unanime, palesemente resa per alzata di mano;

DELIBERA

1) di approvare le considerazioni espresse in narrativa e, per tali ragioni, di esprimere **PARERE DI CONTRARIETA'** in seno alla Conferenza di Servizi relativa al procedimento di VIA di competenza regionale per il progetto proposto dalla ditta "Northsun Italia spa" per la concessione di estrazione idrocarburi denominata "Gradizza 1" in Comune di Copparo;

2) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Emilia Romagna per l'indizione della conferenza di servizi già convocata in data 29.10.2015 presso il Ministero dell'Ambiente;

3) di dare atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il Responsabile Settore Tecnico Ing. Francesca Trazzi;

4) di dare atto che la Giunta Comunale, all'unanimità di voti ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere a termini dell'art. 134 - 4° comma D.Lgs. 18-08-2000 n. 267.

BMT/lt

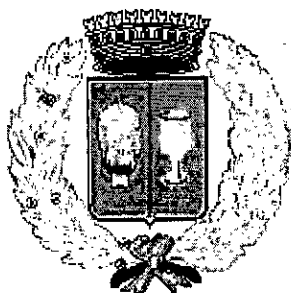


COMUNE DI COPPARO
Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
ROSSI NICOLA

IL SEGRETARIO GENERALE
BARTOLINI ROSSELLA



COMUNE DI COPPARO
Provincia di Ferrara

Proposta N. 2015 / 845
SETTORE TECNICO

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA
ALLA CONCESSIONE DI ESTRAZIONE IDROCARBURI DENOMINATA "GRADIZZA 1"
PRESENTATA DALLA SOCIETA' NORTHSUN ITALIA SPA IN COMUNE DI COPPARO -
PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI COPPARO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Li, 26/10/2015

IL DIRIGENTE
TRAZZI FRANCESCA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI COPPARO
Provincia di Ferrara

Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 96 del 26/10/2015

SETTORE TECNICO

**Oggetto: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA
ALLA CONCESSIONE DI ESTRAZIONE IDROCARBURI DENOMINATA "GRADIZZA 1"
PRESENTATA DALLA SOCIETA' NORTHSUN ITALIA SPA IN COMUNE DI COPPARO -
PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI COPPARO.**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal 27/10/2015.

Li, 27/10/2015

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SATTIN RITA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Pec Direzione

Da: comune.copparo@cert.comune.copparo.fe.it
Inviato: mercoledì 4 novembre 2015 09:49
A: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: (Rif: 2015/15814 PROT) PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELATIVA ALLA CONCESSIONE DI ESTRAZIONE IDROCARBURI
DENOMINATA "GRADIZZA 1" PRESENTATA DALLA SOCIETA' NORTHSUN ITALIA
SPA IN COMUNE DI COPPARO - PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI OPPA
Allegati: delibera GC 96 del 2015 gradizza 1.pdf; ministero ambiente 15814.pdf;
SEGNATURA.XML